

Questo argomento è molto più difficile: perchè, siccome vi è la tariffa locale, che è antichissima ed eccezionalmente bassa, la Società non vuole stabilire altri treni che godano di questo trattamento di favore; onde, bisognerebbe che le popolazioni consentissero ad un certo trattamento differenziale. È uno studio che si sta facendo; e si richiede qualche tempo per ottenere una soluzione completa.

Rispetto alla coincidenza verso Codola, certo chi parte da Avellino per dirigersi verso Napoli o per dirigersi più giù, nel mezzogiorno, verso Salerno, avrebbe un grande vantaggio a raggiungere Codola. Ma a Codola vi sono già parecchie coincidenze e la successiva stazione d'incrocio a Nocera Inferiore; occorre quindi studiar bene gli orari, per stabilire una coincidenza verso Avellino. Anche per questa parte, il reclamo è fondato, il desiderio è legittimo, ed io mi adopererò, per quanto è possibile, a soddisfarli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo.

Del Balzo. Ringrazio il ministro delle benevole risposte che ha dato; e, siccome egli, ha detto che la questione della stazione di Benevento, che è una delle cause principali, se non altro, della impossibilità di fare il servizio cumulativo, è prossima ad essere risolta, gli faccio osservare che ciò potrebbe molto facilitare la soluzione di tutto il problema.

Prendo atto della sua dichiarazione, che si studierà il modo di attuare una più celere comunicazione fra Napoli, Avellino e Benevento, per la via di Codola.

Ma quello su cui debbo insistere, assolutamente, è la questione delle tariffe locali, perchè, come egli ha detto, è questo un diritto antico riconosciuto dalla Società e che non può mettersi in dubbio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Marzo.

Di Marzo. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro per quanto riflette l'ampliamento della stazione di Benevento e sulla disponibilità dei fondi per compiere siffatti lavori. Voglio augurarmi che il provvedimento da lui promesso possa essere soddisfacente e atto ad eliminare tutti gli inconvenienti che ho avuto l'onore di segnalare alla Camera.

Sento il debito di richiamare altresì l'attenzione dell'onorevole ministro sulle deprecabili e pericolose condizioni della stazione di Nocera, il cui piano di manovra consiste in un stretto corridoio; tanto stretto che i guardiani addetti agli

scambi, debbono ricoverarsi in nicchie scavate nelle mura di sponda e quindi disadatta a ricevere altri treni. Questo è uno degli ostacoli che si mette innanzi per non stabilire la corsa diretta dei treni da Benevento-Avellino Nocera-Napoli...

Fortunato. Importantissima cosa.

Di Marzo. ...Sì, è cosa importantissima onorevole Fortunato, più di quello che Ella possa credere, poichè le provenienze da Avellino debbono percorrere 95 chilometri per Canello per arrivare a Napoli, mentre ne percorrerebbero 80 per Nocera, evitando altresì il ritardo delle manovre di Canello.

Son sicuro che l'onorevole ministro farà eseguire l'ampliamento della stazione di Nocera, che fu sempre non solo reclamato, ma ritenuto necessario dallo stesso Governo e dalle Società di esercizio.

Presidente. Rimane, così, approvato il capitolo 266 in lire 1,592,650.78.

Capitolo 267. Linea Taranto-Brindisi, lire 17,465.

L'onorevole Grassi ha facoltà di parlare.

Grassi. Il coro unanime di lamenti, che ci hanno portati innanzi gli onorevoli colleghi della provincia di Avellino, mi ha indotto a chiedere di parlare su questo capitolo per rivolgere all'onorevole ministro una breve preghiera.

Gli onorevoli Del Balzo e Di Marzo si sono lamentati della ferrovia Benevento-Avellino, dove non si osservano gli orari e mancano le coincidenze, mentre quei tronchi sono esercitati dalla medesima Società.

Ora che cosa dovrei dire io della ferrovia che da Taranto va a Brindisi e a Lecce? Da Taranto a Brindisi il tronco appartiene alla Mediterranea, da Brindisi a Lecce alla Adriatica, e queste Società pare che mettano tutta la loro volontà, nella formazione degli orari, per rendersi sgradite ai viaggiatori, poichè non consentono, a Brindisi, una fermata sia pure di due minuti.

Per quanto io mi sappia non c'è un sol treno che, partendo da Taranto, abbia coincidenza a Brindisi.

Dirò di più: gli abitanti dei paesi della Provincia, che sono situati sul tronco Taranto-Bari, come Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Pallagiano e Massafra, per andare al capoluogo della Provincia, sono obbligati di partire alle 8 di mattina per arrivare a Lecce alle 8 di sera. Ora ciò è proprio enorme. Arrivano a Taranto col treno dell'Adriatica e non trovano la coincidenza per Brindisi; arrivano a Brindisi col treno della Mediter-